

I.T.C. Romanazzi – Bari
Centro Polifunzionale di Servizio

Dilos Center

CLIL
Content and Language
Integrated Learning

Aula polifunzionale

Bari, 3 marzo 2010

Che cos'è il CLIL?



- Insegnamento e apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua straniera
- Qualsiasi disciplina può essere insegnata mediante l'uso della lingua veicolare.
- L'apprendimento della lingua e del contenuto si integrano.
- ***Learning by doing***, o apprendimento esperienziale

Finalità



- Dare agli studenti l'opportunità di usare la lingua veicolare in contesti significativi.
- Creare situazioni naturali per lo sviluppo linguistico.
- Incrementare la motivazione degli studenti per l'apprendimento linguistico.

Finalità



- Dare agli studenti l'opportunità di usare la lingua veicolare in contesti significativi.
- Creare situazioni naturali per lo sviluppo linguistico.
- Incrementare la motivazione degli studenti per l'apprendimento linguistico.



PRIMA PARTE:

Input metodologico

Il docente CLIL/1



Adeguate competenze linguistiche:

- B1 - B2 (Intermedio, intermedio superiore)
 - Corso propedeutico(**lingua + teoria + metodologia**)
 - Lingua base + lingua gestione classe + lingua accademica + “microlingua” della disciplina [lessico + strutture]
 - Familiarità con i principi dell’istruzione CLIL, con la metodologia e le tecniche da mettere in atto

Il docente CLIL/2

- Competenze comunicative, consapevolezza linguistica sono essenziali
- Disponibilità a mettersi in gioco
- Preparazione linguistica = *work in progress*
- Certificazione/credenziali = il traguardo:
 - Quadro Comune Europeo:
 - A Basic User (A1, A2)
 - B Independent User (B1, B2)
 - C Proficient User (C1, C2)

Il materiale CLIL



- Materiale autentico problematico:
 - da costruire (o adattare) ad opera del docente
- deve simultaneamente:
 - assecondare la comprensione del concetto, strutturando le conoscenze;
 - fornire la lingua e le strutture necessarie per recepirle e elaborarle.

Il materiale CLIL/2

- Sul piano disciplinare : “microlingua” + strutture grammaticali
- Creare opportunità di usare la lingua in una molteplicità di contesti
 - facendo interagire I/S, S/S, a gruppi, a coppie
 - sfruttando una molteplicità di registri, tipologie, situazioni
- Pianificare i tasks che aiuteranno gli allievi a costruire le loro conoscenze

Quali discipline?



Si possono insegnare tutte, anche se:

- i piani d'azione parlano di "rilevanza per i discenti, interesse per l'insegnante";
- le materie pratiche (educazione fisica, trattamento testi, laboratori ecc.) o descrittive si prestano in modo particolare per incominciare, spostandosi in seguito verso discipline più astratte;
- la scelta è spesso determinata da questioni pragmatiche (competenze linguistiche dei docenti, disponibilità di materiale ecc.).

Quali argomenti? Quanta L2?



La scelta è ancora una volta dettata dagli strumenti di cui si dispone:

- Incominciare con piccoli progetti, allargando dopo aver consolidato il terreno
- Avvalersi dei consigli del formatore o del collega di lingua straniera
- Non temere il *code-switching*, che è parte integrale della classe bilingue (nel futuro ci sarà sempre più "*translanguaging*").

Quanta L2?/2



- CLIL: 20% - 90% lingua straniera
- A condizione di definire il motivo delle diverse strategie ed essere consapevoli delle diverse linee di condotta, si può usare nella stessa materia sia L1 che L2, in base a:
 - argomenti specifici
 - materiale
 - attività interattive
 - abilità linguistica dei discenti (e del docente)

Quanta L2?/3

- Introdurre i concetti nuovi in una lingua e riprenderli nell'altra
- Riservare la L2 a particolari ambiti o concentrarla in alcune attività; ad esempio, privilegiare le abilità ricettive (orale/scritta), le esercitazioni in laboratorio/attività ludiche ecc.
 - l'ascolto fondamentale per eseguire istruzioni (ad es. educazione fisica, materie tecniche e tecnologiche, chimica....)
 - lettura/scrittura testi specialistici richiesta fin dall'inizio in altre materie

Come generare più L2 in classe?



- Consentire inizialmente l'uso della L1 nel lavoro a coppie/di gruppo
- Fornire un sostegno linguistico per L2:
 - lessico- e/o strutture-chiave
- Fornire un *task* con sostegno linguistico
- Incoraggiare gli allievi a partecipare:
 - quando più è facile l'impegno linguistico
 - quando più è familiare il contesto

Come generare più L2 in classe?/2



- Insistere che sia L2 la lingua **pubblica** della classe
- Far presentare in L2 i risultati del lavoro di gruppo (prevedendo i tempi necessari)
- Far stilare una relazione scritta dei risultati (fornendo il sostegno linguistico necessario)
- Concordare le regole-base della classe per quanto riguarda la lingua da usare

Strategie per iniziare una lezione CLIL

- Scrivere il *lesson plan* alla lavagna, con i punti nell'ordine in cui saranno trattati
- Presentare sia oralmente che per iscritto i termini e le definizioni
- Enfatizzare i punti importanti per distinguerli da aspetti secondari/dettagli
- Verificare che la classe segua (facce!)



Strategie/2



- Rapportare concetti astratti ad esempi concreti
- Prevedere attività *preparatorie* all'ascolto/alla lettura
- Preparare attività da svolgere *durante* l'ascolto o la lettura
- Controllare la comprensione *in itinere*: non aspettare la fine

Strategie/3



Consolidare la comprensione:

- prevedere sessioni di domande/risposte;
- far fare agli studenti un riassunto orale/scritto (ad es., preparare un lucido in gruppo, poi presentarlo alla classe);
- riassumere periodicamente;
- far tenere agli allievi un diario delle lezioni (cose fatte, difficoltà incontrate);
- far stilare glossari/dizionari di termini specialistici;
- generare *word maps* (mappe concettuali).

Sostegni alla produzione O/S



- Indicare l'ordine di presentazione dei contenuti per la descrizione di un esperimento
- Fornire la frase/espressione iniziale di ogni paragrafo
- Fornire testi da completare
- Preparare tabelle contrastive (pro/contro, simili/dissimili, vantaggi/svantaggi ecc.)
- Incoraggiare l'editing e la riscrittura
- Correggere gli errori di coerenza interna/convenzioni retoriche

Ridondanza verbale



- Ripetere i concetti importanti
- Reformulare
- Parafrasare
- Fornire:
 - definizioni
 - sinonimi
 - significati
 - esempi concreti
- “Riciclare” il lessico

Il tutto con frequenza!

Ridondanza non verbale

- Usare i sussidi visivi:
 - LIM
 - lucidi
 - diapositive
 - fotocopie
 - fotografie
 - tabelle
 - grafici
 - schemi
 - etc.
- Gesticolare
- Fare delle dimostrazioni
- Impiegare *realia*

Il tutto con frequenza!!

... e inoltre



- Rallentare l'eloquio
- Scandire chiaramente le parole
- Enfatizzare opportunamente con l'intonazione

... ma soprattutto

- **Rendere interattivo l'apprendimento!!**

Chi ben comincia ...



- ***Brainstorming***: partendo da una parola alla lavagna, un'immagine o altro, generare il vocabolario e i concetti già familiari, attraverso contributi spontanei, associazioni di idee, domande precise (*warm-up questions*) o altro sistema; trascriverli alla lavagna in modo sistematico (mappa concettuale, schema, classificazione ecc.)

Il "modulo"



- Ai fini del CLIL, il modulo è spesso un "mini" o "micro-modulo", unità, tema, argomento o attività: molti insegnanti incominciano la sperimentazione con pochissime ore
- Bisognerebbe in ogni caso strutturare un percorso che
 - stimoli gli studenti
 - accresca le competenze disciplinari
 - accresca le competenze linguistiche
 - dia un senso di compiutezza

Supporti



- Lavagna
- Lavagna luminosa
- Fotocopie, *worksheets*
- Registratore/Video
- Computer (software, Power Point presentation...)
- Laboratorio linguistico, informatico, di scienze....

Come progettare un modulo CLIL?

- Prerequisiti
- Obiettivi relativi alla disciplina
- Obiettivi linguistici
- Abilità cognitive
- Abilità di studio e di apprendimento
- Tempi e modalità
- Strategie
- Supporti
- Verifica e valutazione

Prerequisiti



- DISCIPLINARI (ad es. le disequazioni di primo grado si spiegano dopo le equazioni)
- LINGUISTICI (il modulo Clil deve essere calibrato sul livello linguistico degli studenti)
- LESSICALI (attenzione alla microlingua e alle strutture morfosintattiche necessarie per le attività del modulo)

Obiettivi Disciplinari



- Contenuti curricolari (argomenti, tematiche, idee)
- Microlingua (lessico specifico della materia)

Obiettivi Linguistici



- Abilità Linguistiche
 - Ricettive (ascoltare, leggere)
 - Produttive (parlare, scrivere)
 - Interazione orale, scritta
- Nozioni/funzioni linguistiche
- Grammatica


Abilità Cognitive



- Definire/ classificare
- Paragonare e contrapporre
- Descrivere una sequenza cronologica
- Descrivere oggetti e procedimenti
- Descrivere proprietà
- Fare ipotesi
- Esprimere un'opinione, fare delle previsioni
- Identificare rapporti di causa ed effetto
- Riassumere e sintetizzare
- etc...


Abilità di studio e di apprendimento

/1

- 
- Saper utilizzare la biblioteca, testi di riferimento, vocabolari
 - Skimming and scanning
 - Abilità di lettura (i.e. indentificare gli elementi essenziali di un testo, gli scopi per cui è stato scritto etc)

Abilità di studio e di apprendimento

/2

- 
- Saper prendere appunti
 - Abilità di scrittura (i.e. scaletta, brutta copia, correzioni, revisioni etc)
 - Scrivere un riassunto, una relazione etc
 - Completare diagrammi, tabelle etc
 - Presentare delle informazioni attraverso un grafico
 - Fare una presentazione (anche con mezzi multimediali)
 - etc.

Verifica e Valutazione



- Verifiche scritte (domande, esercizi vero/falso, scelta multipla, cloze tests, relazioni etc)
- Reading comprehensions
- Problem solving
- Domande orali
- Partecipazione
- etc.....

Modulo di.....

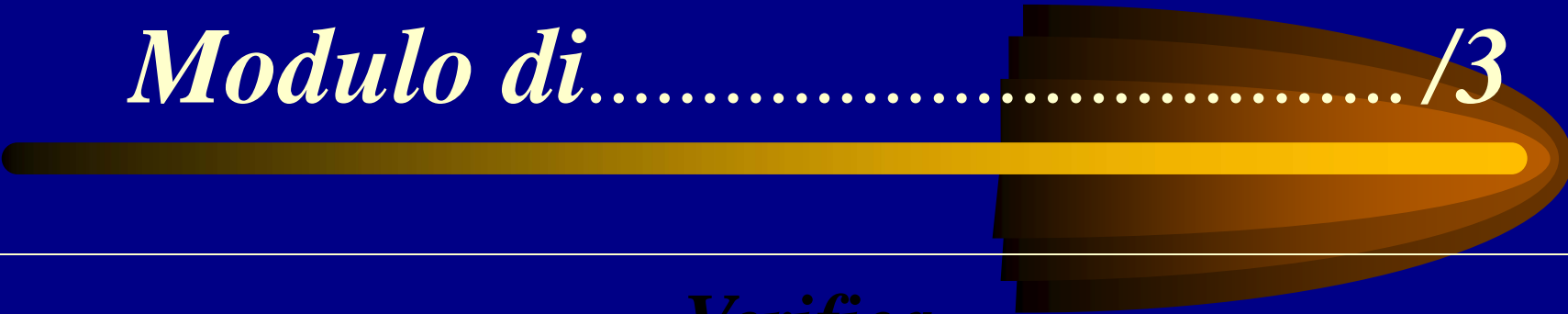
/1

<i>Livello</i> <i>(classe, scuola)</i>	<i>Livello</i> <i>linguistico</i> <i>(intermedio,</i> <i>avanzato..)</i>	<i>Prerequisiti</i>

Modulo di...../2

<i>Obiettivi disciplinari</i>	<i>Obiettivi linguistici</i>	<i>Abilità cognitive</i>

Modulo di...../3



Verifica

<i>Tempi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Strategie</i>	<i>Tipologia di esercizi</i>	<i>Sussidi</i>




SECONDA PARTE:

Esercitazione pratica

Criteria generali selezione attività

CLIL

- 
- *Task-based activity*
 - Apprendimento cooperativo
 - Importanza degli elementi visivi
 - Problem-solving
 - Lavoro di gruppo
 - Interazione allievi/materiali
 - Aspetto ludico
 - Autonomia
 - Cooperazione
 - Creatività



Esempio: un testo scritto

Come intervenire sul testo



- Aspetto grafico (carattere, paragrafi, divisioni)
- Aspetto lessicale (evidenziare parole chiave)
- Aspetto grammaticale/sintattico (parafrasi)
- Aspetto concettuale (esercizi guidati)

Modi di sfruttare un testo

- Usare le informazioni ivi contenute per completare
 - un grafico
 - una mappa
 - una tabella
 - una pianta
 - un diagramma
 - un diagramma di flusso
- Rispondere a domande del tipo Vero/Falso/Non si sa
- Rispondere a domande di comprensione del testo, ad es. "Who was the head of the Revolutionary Party?"
- Abbinare i testi a disegni o fotografie
- Dotare il testo di titoli/sottotitoli/richiami laterali



Modi di sfruttare un testo /2

- Scrivere delle domande prima di leggere, poi trovare le risposte nel testo
- Leggere velocemente (*skimming*) per cogliere il "succo" dello scritto
- Effettuare una lettura più focalizzata (*scanning*) per trovare informazioni specifiche
- Cerchiare i vocaboli che indicano i concetti centrali
- Prendere appunti/elencare i punti principali



Modi di sfruttare un testo /3

- Completare un riassunto strutturato con *gaps*
- Scegliere il riassunto corretto del testo
- Confrontare due versioni di uno stesso testo (lunghezza/stile/contenuto)
- Sottolineare i fatti; distinguerli dalle opinioni
- Fornire opinioni personali: "What do you think?"



Suggerimenti per l'esercitazione guidata su un testo scritto

Preparare attività diverse di **prelettura** per fornire il "preriscaldamento" agli allievi:

- Preparare il *focus* o *background* con due domande di tipo discorsivo (Cosa? Come? Se...? Quando? Perché? ecc.)
- Fornire la parola centrale di uno *spidergram* (mappa concettuale), accennando al progressivo sviluppo

Esercizi lessicali/terminologici

Identificare **le parole e i concetti-chiave** del brano

- Preparare un glossario per i vocaboli “inarrivabili” (in L1 o L2, a seconda del livello della classe)
- Usando gli altri concetti/vocaboli chiave, preparare un esercizio di vocabolario, scegliendo fra le diverse tipologie

Esercizi lessicali



- *Matching* (abbinamento):
 - abbinare il vocabolo alla definizione corretta;
 - abbinare le due parti di una definizione;
 - abbinare un vocabolo a un disegno, una formula ecc.
- Completamento: fornire il vocabolo (l'espressione) o la definizione, e far completare all'allievo, eventualmente con l'ausilio di un vocabolario
- Ipotesi: cercare di inferire il significato del vocabolo proprio in base al contesto in cui è usato

Esercizi di comprensione



domande di comprensione del testo:

- con soluzione “aperta”:
 - comprensione generale (S/O);
 - comprensione più dettagliata.
- con risposte del tipo Vero/Falso/(Non si sa);
- con risposte a scelta multipla.

Analisi/sintesi del testo



Predisporre degli spazi per sottotitoli o richiami laterali per identificare i concetti base di ogni paragrafo:

- fornire separatamente i dati necessari e farli abbinare agli studenti; oppure
- lasciarli in bianco e farli riempire direttamente dagli studenti

Analisi/sintesi del testo

- Predisporre un sussidio visivo che strutturi graficamente il contenuto del testo:
 - una tabella, un diagramma, uno schema, un *diagramma di flusso* ecc.; oppure
 - degli appunti molto schematici.
- Predisporre un riassunto del testo.

N.B. : tener presente il livello linguistico della classe nel definire il numero e la complessità dei *gaps* da lasciare.

// task, o learning by doing



Predisporre un'attività di problem-solving, un'espressione da risolvere, un aspetto da dibattere, ecc., da far eseguire a coppie o in gruppo. (Mentre gli studenti lavorano, il docente girerà per la classe, fornendo la sua opera di consulenza, incoraggiamento e monitoraggio.)

La relazione



Predisporre la "maschera" o struttura con cui, a task ultimato, gli allievi potranno riferire sull'esito del loro lavoro. (E' opportuno fornire questo sostegno sia oralmente che per iscritto.)

Esercitazione



- Usare un testo a vostra scelta
- Decidere come sfruttarlo, individuando le difficoltà cui andranno incontro gli allievi e prevedendo strategie di supporto
- Indicare le eventuali modifiche grafiche
- Predisporre esercizi adeguati, scegliendo dagli esempi forniti

Definizione modalità di lavoro/1



- Riportare sul foglio di progettazione le fasi della lezione e le attività da eseguire in ogni fase, scegliendo tra quelle proposte
- Verificare che gli allievi dispongano di tutti i vocaboli/le strutture/i concetti necessari per svolgere il lavoro; diversamente, indicarli

Definizione modalità di lavoro/2



- Definire per ogni attività il metodo di lavoro appropriato (C/i, L/c, L/g, individuale ecc.), in modo da sviluppare le diverse abilità
- Definire la verifica e la valutazione, per esempio scegliendo e adattando una delle attività sopra illustrate



Grazie per l'attenzione

Prof.ssa Anna Papapicco-Prof. Tony Romei